

CAPITOLO VIII.

GIOVANNI GIUSEPPE CAMILLI o DE CAMILLIS.

(1641-1706).

§ 1. EDUCATO NEL COLLEGIO GRECO VIENE INVIATO IN ALBANIA.

Anche il nostro Giovanni fu frutto della diaspora.

Figlio di Stamati e di Pluma Mainerio, a Scio vide la luce il 7 dicembre del 1641. Studiò da giovane di dodici anni — scriv'egli stesso in un memoriale — nel Collegio greco di Roma, dove fu ordinato « sacerdote « greco in età di 25 anni ed addottorato in filosofia e « teologia. Di là fu mandato dalla S. Congregazione per « missionario apostolico in Albania dove esercitò l'uffi- « cio alcuni anni (1) ». Ciò avveniva, come abbiamo già detto, nel 1667-68.

Della bontà di quest'illustre personaggio, della so- dezza dei suoi costumi della sua formazione e dei suoi studi darà prove indiscutibili non solo durante questo primo periodo di vita missionaria, quanto nel tempo susseguente, allorchè si iscriverà tra i basiliani ruteni, dei quali sarà procuratore a Roma, per esser poi ordi- nato Vescovo di Munkács.

Basterebbe al suo elogio, il ricordare che nella sua eparchia « convertì alla santa fede quattrocento vilagi

(1) Cf. É. LEGRAND, loc. cit., pag. 361.